

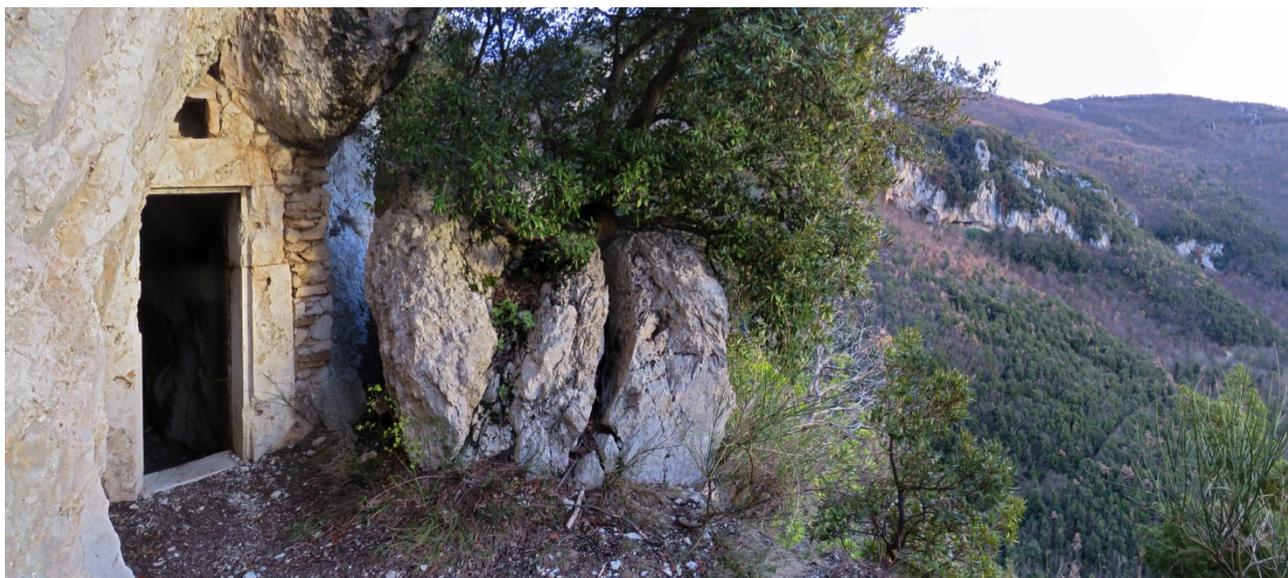
Domenica 21 gennaio 2018

I boschi sacri del Monteluco (Spoleto)

Tra i santuari e gli acquedotti della montagna di Spoleto

Informazioni e prenotazioni: G.A.E. Valerio Chiaraluce Tel. – 328 0810989, Email – tularilar@gmail.com

Prezzo a persona 10€. Prenotazione obbligatoria telefonando entro il giorno precedente



- TIPOLOGIA: traversata (strada asfaltata, strada sterrata, sentiero)
- DIFFICOLTÀ: E (escursionistico)
- DISLIVELLO IN SALITA: m 250
- DISLIVELLO IN DISCESA: m 550
- PERCORRENZA: 7,5 km
- TEMPO PREVISTO: 4/5h
- MATERIALE: ABBIGLIAMENTO COMODO E ADEGUATO ALLA STAGIONE (pantaloni lunghi e giacca a vento), SCARPE COMODE (consigliati scarponcini da trekking), ACQUA, PRANZO AL SACCO. CONSIGLIATI ANCHE MACCHINA FOTOGRAFICA E BINOCOLO.



9:00 – Ritrovo dei partecipanti presso la chiesa di [San Pietro a Spoleto](#) (percorrendo la SS3 Flaminia si esce in direzione Monteluco. L'uscita si trova sull'altro lato della strada rispetto a quella denominata Spoleto Sud. Dopo poche decine di metri una stradina sulla destra conduce alla chiesa e all'ampio parcheggio antistante.) e trasferimento in auto al punto di partenza dell'escursione dopo aver lasciato alcuni mezzi da utilizzare come navetta.

9:30 – Inizio dell'escursione.

Secondo una diffusa quanto improbabile etimologia il nome di Spoleto deriverebbe dai termini greci *spao* e *lithos* e significherebbe letteralmente "pietra staccata"... ma staccatasi da dove? Ogni spoletino risponderebbe senza esitare che si è staccata dal Monteluco. Questo colle roccioso ricoperto di fitte foreste è quasi parte integrante della città, alla quale è collegato dall'ardito Ponte delle Torri. Luogo di spelonche e di eremiti per antonomasia, nel corso dei secoli l'uomo non si è avventurato sulle sue pendici soltanto per devozione ma anche per captare sorgenti e per cavare pietra da taglio.

14:00 – Ritorno a San Pietro, fine dell'escursione e recupero delle auto.